

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2018

FAQ

TEMPISTICHE, MODALITA' E INVIO DOMANDE DI CONTRIBUTO

- le domande di contributo devono essere presentate tramite lo sportello virtuale <http://servizionline.ucer.camcom.it> previa registrazione;
- il termine ultimo per l'invio delle domande è il 2 luglio 2018 alle ore 16.00;
- le domande di contributo devono essere **firmate DIGITALMENTE**;
- nel caso in cui la domanda sia inoltrata direttamente dall'impresa la firma digitale deve essere del titolare/rappresentante legale;
- nel caso in cui l'impresa abbia con apposito atto, allegato alla domanda, delegato un soggetto terzo alla compilazione e invio della domanda, la firma digitale deve di quest'ultimo;
- tutti gli altri allegati alla domanda, sia obbligatori sia facoltativi, ove prevista la firma possono avere anche firma autografa;
- alla domanda di partecipazione l'impresa deve allegare negli appositi campi previsti sulla piattaforma, la seguente documentazione in formato **.pdf**:
 - ✓ budget di previsione: devono essere compilate le rispettive voci di spesa da sostenere pertinenti alle azioni indicate nel progetto;
 - ✓ eventuale delega con documento di identità valido;
 - ✓ dichiarazione “De Minimis” + eventuale “De Minimis Controllata e Controllante”;
 - ✓ CV del consulente dove deve essere esplicitata l'assistenza prestata ad almeno 6 imprese emiliano-romagnole negli ultimi due anni.
- la dichiarazione dei parametri di fatturato ed incidenza sull'export si compila direttamente sulla piattaforma negli appositi campi previsti (**non è previsto un documento da allegare**).

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA / REQUISITI

- le imprese manifatturiere (classificazione Istat Ateco 2007 - sezione C divisioni dalla 10 alle 33 codice primario e/o secondario) di micro, piccola e media dimensione (MPMI) non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede legale e/o sede operativa attiva in Emilia-Romagna con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda;
- le imprese non esportatrici o esportatrici non abituali sono così definite:
 - è impresa non esportatrice quella che nel biennio 2015-2016 non ha svolto operazioni di vendita diretta dei propri prodotti all'estero;
 - è impresa esportatrice non abituale quella che nel biennio 2015-2016 ha svolto operazioni di vendita diretta dei propri prodotti all'estero per meno del 10% del proprio fatturato complessivo;
- per "Fatturato export 2015-2016 (valore in percentuale)" si intende la media percentuale sui due anni;
- le esportazioni verso San Marino **NON** sono computate nel fatturato export;
- in caso di sede legale presso altra Camera di commercio, l'unità operativa deve essere iscritta al REA della Camera di commercio dell'Emilia-Romagna di competenza da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda;

- le MPMI devono essere attive dal 2015 e dichiarare **un fatturato minimo di € 500.000,00** così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile;
- il concordato in continuità non pregiudica la partecipazione dell'impresa al bando, pertanto l'impresa può fare domanda;
- possono accedere al bando le aziende agricole il cui codice Ateco è 11.02.10 - Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d. - produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate) - miscelatura, purificazione ed imbottigliamento di vini;
- è consentita la partecipazione di una società detenuta in parte o in maggioranza da socio estero, fermo restando il rispetto delle dimensioni d'impresa;
- i requisiti relativi al fatturato export dichiarato riguardano la singola impresa e non il gruppo; quindi si intendono da verificare per l'ammissibilità solo quelli dell'impresa richiedente e non quella del gruppo;
- il codice meccanografico non è più un obbligo sanzionabile, pertanto le aziende che lo hanno mantenuto (perché hanno regolarmente aggiornato la convalida) non necessariamente devono intendersi come esportatori abituali; vale sempre l'autodichiarazione dei parametri di fatturato; ne risulta che le aziende che hanno i requisiti, pur avendo il codice meccanografico, possono partecipare al bando.
- sono escluse le start up;
- sono esclusi i Consorzi, sia con attività interna che esterna;
- sono escluse le imprese che hanno beneficiato del bando "Promozione dell'Export e internazionalizzazione intelligente" 2017 (prima annualità).

ATTIVITA'

1. **"Assessment"**, analisi della capacità e potenzialità dell'impresa per affrontare un percorso di internazionalizzazione, è la prima attività vincolante e obbligatoria:
 - ✓ può essere erogata o direttamente dalla Camera di commercio/Azienda Speciale o da una società di consulenza accreditata nell'elenco Mise
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/commercio_internazionale/voucher/2017/allegato_1_elenco_societa_temporary_export_manager.pdf. Tali soggetti scelti dall'impresa proponente devono dimostrare di aver assistito, su progetti di internazionalizzazione, **almeno 6 imprese** emiliano-romagnole negli ultimi due anni (2016-2017);
 - ✓ qualora il servizio sia reso da una Società esterna incaricata dall'impresa, in fase di progettazione (nell'apposito campo di descrizione) del progetto, va comunque specificato il soggetto fornitore, allegando, tramite la piattaforma on line, nell'apposito campo, il CV relativo;
 - ✓ qualora il servizio sia reso direttamente dalla CCIAA/Azienda Speciale dell'Emilia-Romagna, l'azienda richiedente non deve allegare nessun CV;
 - ✓ l'impresa, in fase di presentazione della domanda, deve esplicitare, nel campo della descrizione del progetto, che l'attività di Assessment verrà effettuata ricorrendo ai servizi resi dalla Camera di commercio/Azienda Speciale o da parte di una Società di consulenza (secondo i requisiti indicati dal bando), dettagliando i contenuti del servizio;
 - ✓ nel budget di previsione l'azienda deve indicare il costo di tale servizio:
 - questo sarà pari al "vantaggio economico indiretto ai fini del de minimis" se il servizio viene reso gratuitamente dalla Camera di commercio;
 - pari all'ammontare del costo preventivato qualora il servizio sia reso a pagamento dall'Azienda Speciale e/o da parte della Società di consulenza individuata;

- ✓ il tetto massimo di spesa ammissibile per tale attività è pari a € 5.000,00 al netto degli oneri;
- ✓ può essere svolta dal momento di presentazione della domanda.

2. I progetti dovranno inoltre prevedere almeno **due ulteriori attività** collegate tra di loro. In particolare:
- ✓ per il servizio di **Temporary Export Manager** è la società di consulenza individuata a comprovare, nelle stesse modalità dell'Assessment, di aver assistito almeno 6 imprese emiliano-romagnole negli ultimi due anni;
 - ✓ si definisce **Fiera internazionale** quella che opera in conformità di standard internazionali specifici. Per la rilevanza internazionale delle fiere in Italia che si svolgono in Italia si farà riferimento esclusivamente a quelle inserite nel Calendario delle Fiere di rilevanza internazionale per l'anno 2017 pubblicato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e consultabile nel sito www.regioni.it. - <http://www.regioni.it/home/fiere-calendario-2018-1219/>. Per le fiere qualificate come internazionali all'estero si farà riferimento a quelle presenti sui principali siti di settore, quali ad esempio Expofairs.com o www.ufi.org

SPESE AMMESSE

- ad ogni attività deve corrispondere un costo che deve essere descritto nel budget di previsione;
- un rivenditore può rifatturare le spese sostenute in loco all'impresa beneficiaria ed essere ammesse a contributo; il rapporto di collaborazione deve essere indicato in sede di presentazione di progetto;
- le spese sostenute per la partecipazione a fiere internazionali non possono superare il 50% del costo totale del progetto, ad esclusione della voce stessa;
- i costi sostenuti per la partecipazione fieristica sono ammessi solo se la stessa si svolge in uno dei paesi target individuati nel progetto.

ISTRUTTORIA

Per l'ammissibilità e la definizione della graduatoria si applica la procedura valutativa e tutti i progetti verranno valutati a partire dalla scadenza della presentazione delle domande, fissata al 2 luglio 2018 ore 16.

Solo in caso di parità di punteggio per la definizione della graduatoria si ricorrerà al criterio di ordine cronologico.

Il **percorso formativo** da effettuarsi o presso la Camera di commercio e/o Azienda Speciale della Camera di commercio dell'Emilia-Romagna o presso Enti/organizzazioni preposti alla formazione:

- ✓ è facoltativo;
- ✓ viene attribuita una premialità di 10 punti alle imprese che effettuano il percorso presso le Camere di commercio e/o Aziende Speciali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, di 5 punti se viene effettuato attraverso Enti/organizzazioni preposti alla formazione;
- ✓ l'azienda seleziona nella piattaforma il tipo di percorso che si impegna a fare o che ha già effettuato; il menù a tendina prevede anche la non realizzazione del percorso formativo;
- ✓ la partecipazione a "Giornate Paese" possono rientrare nel computo di queste ore se i mercati di riferimento sono quelli indicati nel progetto;
- ✓ il percorso formativo può essere effettuato da gennaio 2018 al 29 marzo 2019;
- ✓ la durata minima del percorso è di 16 ore;
- ✓ in sede di rendicontazione la partecipazione deve essere comprovata da un attestato di partecipazione rilasciato dalla CCIAA/Azienda Speciale/Ente formatore;

- ✓ l'eventuale costo di partecipazione al percorso formativo a carico dell'impresa **non** può essere rendicontato sul progetto non essendo tra le spese eligibili (si tratta di una premialità);
- ✓ il percorso formativo può essere facoltativamente completato da un "check up di autovalutazione assistita" effettuato dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e/o Aziende Speciali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna che erogano tale servizio; questo servizio non prevede premialità;
- ✓ qualora la **formazione non venga effettivamente sostenuta** e attestata, in fase di liquidazione verrà apportata una **penalità** pari al 30% al contributo concesso.

AVVIO DELLE ATTIVITA', FATTURE E RENDICONTAZIONE

Le attività possono partire dal momento della presentazione della domanda e devono terminare entro il 30/03/2019, così come le relative fatture che devono essere sostenute e pagate (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione del progetto (30/04/2019).

Assessment

- in fase di presentazione della domanda di contributo l'impresa, che ha ricevuto/riceverà gratuitamente l'Assessment dalla Camera di commercio, deve inserire nel budget di previsione, alla voce "Assessment", il beneficio indiretto dichiarato dalla Camera di commercio ai fini del De Minimis. Tale beneficio contribuirà alla definizione del valore complessivo delle spese = totale valore progetto. Ai fini del calcolo del contributo l'importo del beneficio indiretto, già completamente goduto da parte dell'impresa, sarà decurtato dal totale delle spese. Su queste ultime verrà calcolato il contributo concedibile.

Esempio:

SPESE - BUDGET	
Assessment (servizio erogato gratuitamente da CCIAA)	€ 500,00
Azione X	€ 10.500,00
Azione Y	€ 19.000,00
Totale spese	€ 30.000,00
Spese su cui calcolare il contributo concedibile= Totale spese - vantaggio indiretto Assessment	€ 30.000,00 - €500 € = € 29.500,00
Totale contributo	€ 14.750

- in fase di presentazione della domanda il vantaggio economico indiretto ai fini del De minimis di cui godrà l'impresa ricevendo gratuitamente l'assessment andrà espressamente indicato nella dichiarazione del De Minimis da allegare obbligatoriamente alla domanda, se tale aiuto è già stato registrato dalla Camera di commercio; diversamente, la Camera produrrà un'autodichiarazione da allegare alla domanda;
- all'attività di "Assessment" dovrà corrispondere un output in sede di rendicontazione;
- l'Azienda Speciale e/o la società di consulenza incaricata emette fattura, specificando il costo del servizio reso all'impresa;
- la Camera di commercio produce all'impresa apposita dichiarazione, che questa dovrà allegare alla documentazione da presentare ai fini dell'ottenimento del contributo. Tale dichiarazione deve attestare l'avvenuta erogazione del servizio reso e specificare l'importo relativo al vantaggio economico indiretto ottenuto dall'impresa ai fini del De Minimis, pari al costo effettivo sostenuto dalla Camera per l'erogazione del servizio;
- sono ammesse variazioni entro il 20% tra voci di costo rispetto al budget inviato in fase di presentazione della domanda. Non sono ammesse variazioni in aumento del budget.